

I

LA BELLEZZA E IL NULLA
LA PERSONA ANGELICA E IL SUO DOPPIO*(Visioni e illuminazioni)*

II

IL PROCESSO DECODIFICATIVO BASATO
SULLA SPECULARITÀ DEL CORPO*I fondamenti decodificativi unificanti presenti ad Assisi
nella visione delle immagini simboliche del corpo
nella Cattedrale di San Rufino e nella Basilica Inferiore di San francesco*

III

PENSARE PER PARADIGMI

*La seconda dimensione della decodificazione. Il simbolo, l'ascesi e la visione mistica.
La tecnica multidimensionale di analisi paradigmatica delle immagini
della Cattedrale di San Rufino e della Basilica Inferiore di San francesco*

CAPITOLO PRIMO - Pag. 29 -

I. LA "DANZA" COME PUNTO INIZIALE DECODIFICATIVO

- Il corpo spirituale e l'uomo interiore tra visione e illuminazione.

1. L' uomo e il suo spirito individuale - la persona e il suo doppio nella danza scolpita della Cattedrale di sanRufino ad Assisi.

- Dalla concezione manichea a quella catara, fino a quella cristiana.

2. Il corpo spirituale e « l'uomo interiore».

- Nella concezione cristiana e in quella di Gioacchino da Fiore.

3. L'immagine speculare delle figure angeliche danzanti scolpite e il codice di Gioacchino da Fiore.

- L'uomo angelico e il suo doppio spirituale.

4. Gli angeli necessari.

- Gioacchino da Fiore e il ruolo guida dell'«Uomo di luce».

5. Il cacciatore - Esaù.

- Gemellarità e dualismo biblico.

6. Il cacciatore - Esaù di Assisi e di Palermo.

- Influenze orientali sulle maestranze nelle allegorie scolpite della cattedrale di Assisi.

7. L' aniconismo mediorientale.

- Annullamento dell'aniconismo islamico in Persia e in India.

8. Naturalismo e geometrismo.

- Visione, arte naturalistica e teologia.

9. Visione e illuminazione.- Dalla visione all'intuizione, il processo della *poiesis*.- Le visioni di Ildegarda di Bingen del *Liber Scivias*.

- «Vedere nella luce.» Lettera di Ildegarda di Bingen a Gilberto di Gembloux.

- L'umanità di Dio.
- La "Visione" ildegardiana come processo intuitivo- percettivo della natura.
- "L'ascesa dell'uomo di luce."
- La natura, "imago et symbolum Dei" in Ildegarda di Bingen.
- I colori delle immagini dipinte delle visioni.
- L'essenza spirituale e l'uomo di luce.
- "L'albero della natura di Darwin" e altre immagini di vasta portata.
- La visione decodificativa.
- L'esperienza soggettiva della visione.
- L'illuminazione.
- Il mandala, la contemplazione, la meditazione orientale e la teoria del *centrum*.

10. La bellezza del corpo e del paesaggio, la natura e il sarcofago pagano di S. Rufino.

- Il sarcofago pagano che custodi il corpo di San Rufino ("ossas sancti Rufini").
- La Storia della Maddalena nella Basilica di S. Francesco e collegamenti con la Cattedrale di Assisi.

- San Rufino, il primo vescovo di Assisi, celebrato nella cappella della Maddalena.

11. La legenda aurea e il culto gnostico della Maddalena.

- *Specularità* del messaggio gioachimita fra la Facciata della Cattedrale di Assisi e la Basilica di San Francesco. Prima e dopo San Francesco.
- Il progetto teologico nell'affrescatura della Basilica inferiore di San Francesco.

12. Nella dottrina greca di origene la novitas iconografica degli affreschi della cappella della Maddalena.

- Il *Noli me tangere* nell'esegesi dell'omelia di origene
- Le stimmate del Cristo e il suo celamento agli occhi della Maddalena.
- La natura triadica delle fonti ispiratrici dell'iconografia affrescata della Maddalena.

CAPITOLO SECONDO - Pag. 105 -

II. LA «BELLEZZA» DELLA MADONNA REGINA ALLATTANTE

- La bellezza seduttiva del corpo nel *centro del cuore* fra Oriente e Occidente.

1. La madonna regina incoronata allattante della facciata di San Rufino

- Gioacchino da Fiore e l'allegoria della « *doctrina lactentis Ecclesiae* ».

2. La bellezza seduttiva del corpo e il sacro.

- Come appare nella facciata della Cattedrale di Assisi e si manifesta nella Basilica di San Francesco.

3. Origini orientali dell' iconografia della galaktotrophousa e sua diffusione in Italia.

- L' Arte Copta del Fayyum alle origini dell'iconografia della Galaktotrophousa nell'area d'influenza del manicheismo.

CAPITOLO TERZO - Pag. 117 -

III. L'OUROBÓROS DI SAN RUFINO E IL SUO DOPPIO

- La bellezza della geometria come specular *concordia* della "bellezza" dello spirito e della natura.

1. L'immagine uroborica nella facciata della cattedrale di San Rufino.

- Gioacchino da Fiore e l'allegoria dello "Helyas, sigillum quartum."
- Il dualismo: teologia & alchimia.

2. Funzione della doppia immagine uroborica nel portale della resurrezione.

- Dualismo speculare e *concordia* con la visione trinitaria di Gioacchino da Fiore che sottende la quaternità. Il tetragramma IEUE.
- I quattro livelli di significato dell'ouroboros: 1). Sul piano teologico; 2). Sul piano delle allegorie: Gioacchino da Fiore e il riferimento alla natura e allo *schema georgico*. 3). Sul piano filosofico e alchemico; 4). Sul piano storico.

III. 2. APPENDICE I. - *Sulle condanne della chiesa degli ideali gioachimiti nelle gerarchie del primo francescanesimo.*

- Sulle vicende circa l'*Introducorius in Evangelium aeternum* di Gherardo di Borgo San Donnino e sul processo a Frate Giovanni da Parma.
- Gherardo di Borgo S. Donnino e Giovanni da Parma tentano di riconciliare F. Elia con la Chiesa.
- La scomunica di Clareno da Cingoli, Angelo (ca. 1245-1337) e i clareni. La sua traduzione dal greco della *Scala del Paradiso* di Giovanni Climaco.
- Alcuni contenuti della Scala del Paradiso di Giovanni Climaco (VI -VII secolo)
- Dal Miraj al Libro della Scala di Maometto
- Il Miraj nella letteratura islamica

3. *L'uroboros synosius e l'origine precristiana di questo simbolo.*

- L'origine Copta del simbolo uroborico nel culto gnostico del Fayyum

4. *L'immagine archetipica uroborica negli studi di jung.*

- Attualità psicoanalitica dello schema uroborico del portale di San Rufino e corrispondenza della lettura teologica con quella sul piano alchemico. "*Decostruzione e ricostruzione della teoria analitica del Doppio, dell'Inconscio, del Sé.*"
- L'Ouroboros: l'unità del Tutto che si dispiega nella molteplicità delle trasformazioni cicliche, che concilia l'uno e il molteplice, fra dualismo, trinità e quaternità.
- La figura di Giobbe e la gnosis. La dinamica quaternaria e la profezia apocalittica dell'Alter Christus di Gioacchino da Fiore.
- La Tetrametria (Assioma di Maria) nella psicologia del transfert di C. G. Jung. La tetrametria e la visione *tetragrammatica IEUE dei Tre Cerchi Divini* di Gioacchino da Fiore.

III. 4. APPENDICE II. - *Ildegarda di bingen e la tetrametria*

- *La forma quadrata* dello Spirito Santo nella tavola dipinta dello *Scivias* di Ildegarda di Bingen.

CAPITOLO QUARTO - Pag. 155 -

IV. IL DUALISMO DELL'IMMAGINE UROBORICA NELLA CATTEDRALE DI ASSISI E NEI DIPINTI DELLA BASILICA INFERIORE DI SAN FRANCESCO

- La teoria della Concordia e della specularità delle immagini nella mistica gioachimita prefrancescana e nella teologia di frate Elia.

1. *La cronologia dei dipinti e la teologia francescana delle origini*

- La teologia di Francesco, sorretta dalla purezza e dalla contemplazione, vola come un'aquila.
- La *novitas* comunicativa delle immagini decorative. "*Sulle possibilità della sua origine orientale*"
- Caratteri della Teologia francescana delle origini e la "caritas."
- A proposito della profonda conoscenza di Francesco delle Sacre Scritture.
- Il Padre della luce, il Lumen luminum, il Sole.
- La sapienza Dei celata nella natura.
- Il Cantico di frate Sole, l'espressione della teologia francescana.
- La bellezza della natura e la fraternità.
- Le tre triadi poetiche, i quattro elementi della natura e l'Apocalisse.
- Considerazioni sulle virtù francescane e sulla "caritas".
- Lauda del *Saluto alle virtù*.
- Considerazioni sui rapporti fra le virtù francescane e alcuni principi presenti nel pensiero mistico orientale. Il sufismo.

2. *Frate Elia e i dipinti simbolici della basilica inferiore*

- La "*Epistola encyclica de transitu s. Francisci*" di Frate Elia e la prima biografia pittorica di San Francesco.
- Le quattro ragioni per attribuire i dipinti al periodo del generalato di Frate Elia
- La Epistola encyclica di Frate Elia, il primo documento scritto sulle stimmate di San Francesco.
- Il *Christus patiens*, la nuova iconografia del Cristo crocifisso voluta da Frate Elia.
- La *Novitas* della mistica francescana del rapporto uomo-Dio, uomo-Cristo, uomo-Spirito.
- Il culto delle stimmate e il sigillo del Dio vivo gioachimita. La scomunica di frate Elia.

3. *Giobbe e la mano soccorritrice di Dio nella visione teologica di frate Elia.*

- Decodificazione dei motivi simbolico numerici dipinti nelle vele. La teologia della luce, i cinque sensi spirituali e i cinque segni della passione

IV. 3. APPENDICE I. - *Gioacchino da fiore, la teoria del centrum e le rappresentazioni numeriche nella teologia prefrancescana.*

- Corrispondenze fra le allegorie numeriche dipinte della Basilica di San Francesco e quelle delle immagini scolpite di San Rufino.

4. *Teologia e alchimia. Ambivalenza nelle significazioni dei dipinti simbolici della Basilica Inferiore.*

- Teologia e alchimia nella visione progettuale di Frate Elia.

5. *Il trattato alchemico di frate Elia: il «lumen luminum» e il «vade mecum».*

- Frate Elia, Federico II e Michele Scoto. Influenze della cultura araba nell'alchimia occidentale.

IV. 5. APPENDICE II. - *Sul "padre della luce" e sulla "Riconduzione delle arti alla teologia" di San Bonaventura.*

- La sintesi ideale nelle opere di San Bonaventura delle componenti teologiche francescane dell'esordio.

- Considerazioni sulla coesistenza della teologia e degli strumenti simbolici dell'alchimia nel *De reductione artium ad theologiam*.

6. *Le immagini della Basilica Inferiore di San Francesco fra teologia e alchimia.*

- Il vas hermeticum, il servus rubeus e la scala lapidis.

- Il cielo stellato. Il liquido miracoloso, l'acqua divina. La quaternità e le stelle. Il *Vas Hermeticum*, le sette stelle, i sette pianeti.

7. *Ambivalenza simbolica delle immagini fra teologia e alchimia.*

- La *Scala lapidis* e la *Scala di Giacobbe*. Le acque alchemiche e le acque della Genesi.

8. *Il quaternio e sue corrispondenze nelle immagini simboliche occidentali e orientali.*

- La costruzione geometrica della rosa a otto petali e l'immagine simbolica del doppio quaternio (ogdoade) dipinta e reiterata nell'intradosso del primo arcone della navata della Basilica inferiore di San Francesco ad Assisi.

- La costruzione geometrica dell'Ogdoade minoritica è la stessa della rosa ottagonale della cattedrale di Assisi.

- Sui significati alchemici delle singole figure simboliche

- Il quaternio

- Il doppio quaternio

- Il doppio quaternio degli elementi corporei e spirituali.

- Il doppio quaternio degli elementi e delle qualità elementari.

- L'ogdoade minoritica dell'intradosso dell'arcone della navata

- L'ogdoade minoritica e il doppio quaternio delle quattro direzioni apocalittiche ezechielane secondo Gioacchino da Fiore.

- Premessa sull'origine archetipica dell'ogdoade che scaturisce dalla visione.

9. *L'ogdoade del santuario francescano, la tetraktys, la gerusalemme celeste, il nome di Allah e lo yantra. Dualismo, triade e tetraktis.*

- L'Ogdoade minoritica e l'Ogdoade islamica della cattedrale di Troia.

- La matrice alchemica islamica e le origini estremo orientali dello schema del doppio quaternio secondo Guénon

- Il centrum e le direzioni. L'orientazione (*qibla*) dell'Islam, una delle concordanze più straordinarie, comune all'antica tradizione indù e all'esoterismo cristiano del medioevo espressa dalle punte frecciate dell'ogdoade minoritica. L'Islam come "ponte" per le culture dell'estremo Oriente.

- Sul rapporto del quaternario e della Tetraktys con la cultura islamica.

- L'Ogdoade islamica e il sincretismo dell'arte nella sfera d'influenza normanna del Regnum Siciliae. L'ambiente di formazione di Gioacchino da Fiore.

- L'origine orientale del simbolismo architettonico della Cattedrale di Troia.

- Troia e la sua cattedrale, uno dei centri fondamentali delle vicende politiche e religiose del *Regnum Siciliae*.

IV. 9. APPENDICE III. - *Il viaggio in medio oriente di francesco e dei suoi primi compagni.*

- L'azione missionaria di Frate Elia in Oriente e il viaggio in Mongolia di frate Giovanni Dal Pian del Carpine.

- *Le imprese di Gengis Khan portarono ai contatti fra le civiltà della Mongolia, quelle del Medio Oriente e dell'Occidente cristiano.*

IV. 9. APPENDICE IV. - *Studio calligrafico del nome di Allah sulla facciata laterale della cattedrale di Troia.*

IV. 9. APPENDICE V. - *Cattedrale di Troia (Puglia), nove degli undici labirinti (due non sono più leggibili)*

IV. 9. APPENDICE VI. - *Sincretismo islamico-cristiano nei cofanetti eburnei di Troia e di palermo. Influenze dell'arte persiana e cinese nell'iconografia dipinta.*

- Stesso stile e stessa scuola pittorica nei cofanetti eburnei e nel soffitto della cappella palatina. La *fenice*. I riferimenti ai dettagli scolpiti della Cattedrale di Assisi.

IV. 9. APPENDICE VII. - *Troia, il rosone della cattedrale. influenze islamiche. Il numero dispari alla base dello schema costruttivo come nel rosone della cattedrale di Assisi.*

- Il sincretismo dell'arte nella sfera d'influenza normanna.

- Il valore simbolico del numero dispari in oriente e in occidente.

- Indagine del senso biblico e coranico dei numeri.

- Il senso simbolico dei numeri dispari è caratteristico del calendario islamico fondato sul computo del tempo delle fasi lunari.

- Il solstizio d'estate a San Leonardo di Siponto

IV. 9. APPENDICE VIII. - *Il Liber ad honorem Augusti di Pietro da Eboli. Notizie sull'apporto della cultura islamica alla corte del Regnum Siciliae*

- Alle origini della letteratura propagandistica, a proposito di una nuova edizione di Pietro da Eboli, *Liber ad honorem Augusti*.

- Considerazioni sulle possibilità di varie relazioni fra le opere di Pietro da Eboli, Gioacchino da Fiore, San Francesco e Michele Scoto.

- Il calcolo astronomico, i numeri e l'alchimia.

IV. 9. APPENDICE IX. - *La questione astronomica nella cultura islamica.*

An islamic astrolabe.

- Almanacchi, calendari e astrologia.

- Il canto del *muezzin*.

- An Islamic Astrolabe.

- Astrolabio arabo piano o planisferico.

- Astrolabio arabo universale.